

Mini Catechesi da www.educat.it

Incontro al Signore che viene (2)

Speranza escatologica: [1173] Con la letteratura sapienziale e apocalittica la speranza si estende anche ai morti: i giusti continuano a vivere nell'amici- zia di Dio e nell'ultimo giorno risorgeranno con il corpo a nuova vita, mentre crollerà il vecchio mondo e dalle sue rovine ne germoglierà uno più bello. Intanto bisogna essere fedeli e perseveranti.

Inaugurazione del Regno: [1174] Gesù di Nàzaret porta la buona notizia che il regno di Dio e il mondo nuovo sono già inaugurati in lui e in quanti si convertono e credono, malgrado il vecchio mondo prosegua la sua vicenda. Si tratta di una nuova vicinanza di Dio mediante Gesù stesso, che dà inizio a un rinnovamento destinato a raggiungere la perfezione completa con la risurrezione nell'ultimo giorno. Viene chiesta una responsabile cooperazione, un'attesa laboriosa come quella dei servi fedeli che fanno fruttificare i talenti.

La parusia: [1175] La Chiesa delle origini crede che il Signore Gesù, morto e risorto, ha aperto una storia di salvezza universale, cosmica. Il regno di Dio è impersonato in lui. Attendere il Regno significa attendere la "Parusia" del Signore. Con questa parola, usata comunemente per indicare la visita ufficiale di un sovrano in qualche città, i credenti designano la venuta pubblica e manifesta del Cristo glorioso. Non si tratta di un ritorno, quasi che adesso sia assente, ma del compimento e della manifestazione suprema di quella presenza che ha avuto inizio con la sua umile vicenda terrena e che continua oggi nascosta nel mistero dell'eucaristia, della Chiesa, della carità e dei poveri. La parusia è la meta della storia. Porterà la perfezione totale dell'uomo e del mondo. Dio infatti ha voluto «ricapitolare in Cristo tutte le cose» (Ef 1,10), «per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose» (Col 1,20). La nostra risurrezione è prolungamento della sua. Significativamente nei primi secoli le assemblee cristiane preferivano pregare rivolte a oriente, da dove sorgerà il sole che inaugurerà il giorno eterno. La stessa fede viene professata ai nostri giorni dal concilio Vaticano II: «Il Signore è il fine della storia umana, il punto focale dei desideri della storia e della civiltà, il centro del genere umano, la gioia di tutti i cuori, la pienezza delle loro aspirazioni. Egli è colui che il Padre ha risuscitato da morte, ha esaltato e collocato alla sua destra, costituendolo giudice dei vivi e dei morti. Nel suo Spirito vivificati e coadunati, noi andiamo pellegrini incontro alla finale perfezione della storia umana».



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

“Per grazia di Dio sono uomo e cristiano, per opere grande peccatore, per vocazione un povero pellegrino”. Così inizia un libro famoso, scritto alla metà dell'Ottocento, che si intitola *Racconti di un pellegrino russo*. Narra la storia di un uomo in cerca di risposta ad una domanda che lo assilla, perché ha letto nel Vangelo che Gesù chiede di pregare incessantemente, e si domanda come poterlo fare; alla fine, dopo un lungo cammino di ricerca, arriva a trovare la preghiera del cuore. È proprio la semplice formula che adopera il pubblicano: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”. È una preghiera da ripetere continuamente, al ritmo del battito cardiaco, perché diventi stile di pensiero, espressione di chi pensa al Signore, riconosce la sua presenza e ha la consapevolezza del proprio peccato. Riconoscere di essere peccatori non è una cosa così semplice e la grande maggioranza delle persone non lo riconosce. Le nostre relazioni – in famiglia, a scuola, nel lavoro, nel divertimento, nella società – sono piene di peccati, eppure raramente qualcuno ha il coraggio di dire: “È colpa mia, mi dispiace”. In genere quando qualcosa va male,

la colpa è degli altri. Invece è importante che ognuno, con umiltà, riconosca il proprio peccato: umile infatti è chi ha consapevolezza delle proprie colpe, e se ne assume la responsabilità. Grazie al Signore Gesù possiamo avere questa umiltà che salva; ma non è perdonato chi non chiede perdono; non cambia e non migliora chi non desidera cambiare e migliorare.

COM'È IL NOSTRO CUORE? La Parola di Papa Francesco

Non basta domandarci *quanto* preghiamo, dobbiamo anche chiederci *come* preghiamo, o meglio, *com'è il nostro cuore*: è importante esaminarlo per valutare i pensieri, i sentimenti, ed estirpare arroganza e ipocrisia. Ma, io domando: si può pregare con arroganza? No. Si può pregare con ipocrisia? No. Soltanto, dobbiamo pregare ponendoci davanti a Dio così come siamo. Non come il fariseo che pregava con arroganza e ipocrisia. Siamo tutti presi dalla frenesia del ritmo quotidiano, spesso in balia di sensazioni, frastornati, confusi. È necessario imparare a ritrovare il cammino verso il nostro cuore, recuperare il valore dell'intimità e del silenzio, perché è lì che Dio ci incontra e ci parla. Soltanto a partire da lì possiamo a nostra volta incontrare gli altri e parlare con loro. Il fariseo si è incamminato verso il tempio, è sicuro di sé, ma non si accorge di aver smarrito la strada del suo cuore.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 6.058,24	€ 8.616,12	-€ 2.557,88
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 9.608,24</i>	<i>€ 8.616,12</i>	<i>€ 992,12</i>
Oftal	€ 165,00	€ 390,00	-€ 225,00
Missioni	€ 704,39	€ 0,00	€ 704,39
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 10.477,63	€ 9.006,12	€ 1.471,51
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 526,48	€ 6.726,15	-€ 6.199,67



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 22 Ottobre – M. San Giovanni Paolo II - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Santomauro Antonio; Riccardo, Virginia, Rolando Giana Rinolfi;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Legato Borelli, Canuto; Coscritti 1937; def. Marco Fabbo; def. Vittoria Rotti

Domenica 23 Ottobre - XXX Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Giuseppina e Ugo;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Giornata Missionaria Mondiale
Ore 15.30 Sant'Agata Battesimo di Vittoria Osella

Lunedì 24 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Alvaro Maria Carmela e Spampinato Gaetano

Martedì 25 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 26 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:
S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 27 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Angela Tocchio
M.V. Assunta ore 21.00 Adorazione Eucaristica notturna

Venerdì 28 Ottobre – F. Santi Simone e Giuda, apostoli

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Massara Ada

Sabato 29 Ottobre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Bortoluzzi Giorgio; Albertano Giuseppina; Veziaga Carlo; Menis Romilda; Zigetta Giacomo;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Lucia e Antonio Genesi; Marcello Giuseppe, Marcello, Dino, Zamarco Umberto.

Domenica 30 Ottobre - XXXI Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Dal Molin Armando Claudio e Moris.
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Festa d'Autunno in oratorio dalle ore 10.00 alle ore 18.00 S. Messa

Lunedì 31 Ottobre – Prefestiva Tutti i Santi

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Zenone Lena

Martedì 1 Novembre – S. Tutti i Santi

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Cimitero di Ara ore 14.30 Rosario e Benedizione delle tombe;

Cimitero di Grignasco ore 15.30 Rosario, Benedizione Tombe ed Eucaristica

Mercoledì 2 Novembre - Comm. di tutti i fedeli defunti

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: per tutti i defunti della comunità

S. Messa ore 15.00 Natività di Maria: per tutti i defunti della comunità

Giovedì 3 Novembre - XXXI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Alvaro Maria Carmela
e Spampinato Gaetano

Pellegrinaggio alla Madonna d'Oropa

Venerdì 4 Novembre – M. San Carlo Borromeo, vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Angela, Elisabetta,
Nicodemo e Rosa Maria

Sabato 5 Novembre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Coniugi Morando; Nando e
Geltrude Menga; Luigi e Agnese; Raffaella e Maria Rosa Ghislandi

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mario e Mercede; Maria
Serafino e Caterina Francione; Fam. Vogliano;

Domenica 6 Novembre - XXXII Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Francescoli Tersilla, Giuseppe e Angela

S. Messa ore 10.30 Natività di Maria: per la comunità

Giornata del ringraziamento - Ricordo dei caduti delle guerre

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà
suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti
del matrimonio è di 6 mesi.

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Quel giorno a Gerico Gesù è andato a cercare e a salvare l'uomo perduto; eppure sembra che sia stato Zaccheo a cercarlo, non riuscendo a vederlo, perché le persone che lo accompagnano lo nascondono alla vista. È una situazione dolorosa, perché gli amici di Gesù – come potremmo essere noi – dovrebbero farlo vedere al mondo, ma purtroppo capita invece che il muro dei vicini lo nasconda. Rischiamo di essere noi a occultare Gesù al mondo. Pensiamo a quante brutte storie di testimonianza negativa abbiamo sulla coscienza, quante persone di Chiesa hanno dato cattivi esempi, nascondendo Gesù; pensiamo a quanti si sono allontanati dalla fede, perché offesi da persone che, pur essendo vicine a Gesù, di fatto lo tradivano e lo nascondevano. Zaccheo però ci insegna che non bisogna fermarsi a questo blocco: infatti cerca di alzarsi, di salire su uno strumento che gli permetta di vedere Gesù al di là di quella barriera umana. Sceglie un sicomoro, che può indicare ogni mezzo in grado di facilitare

l'incontro con Gesù: pensiamo ad esempio al mondo di internet, che è una ricca occasione di evangelizzazione, un pulpito nuovo, un modo originale con cui tante persone che non sono di Chiesa hanno la possibilità di incontrare, ascoltare, conoscere Gesù. In mezzo alle cose negative, in rete ci sono tante iniziative buone che danno la possibilità di conoscere il Vangelo ed è possibile che qualcuno, forse solo per curiosità, senta e veda qualcosa che gli permette di incontrare Gesù e cambiare vita.

PREGARE SENZA STANCARSI La Parola di Papa Francesco

L'accoglienza e l'attenzione di Gesù nei confronti di Zaccheo portano quell'uomo a un netto cambiamento di mentalità: in un attimo si rende conto di quanto è meschina una vita tutta presa dal denaro, a costo di rubare agli altri e di ricevere il loro disprezzo. Avere il Signore lì, a casa sua, gli fa vedere tutto con occhi diversi, anche con un po' della tenerezza con cui Gesù ha guardato lui. E cambia anche il suo modo di vedere e di usare il denaro: al gesto dell'arraffare si sostituisce quello del donare. Infatti, decide di dare la metà di ciò che possiede ai poveri e di restituire il quadruplo a quanti ha rubato. Zaccheo scopre da Gesù che è possibile amare gratuitamente: finora era avaro, adesso diventa generoso; aveva il gusto di ammassare, ora gioisce nel distribuire. Incontrando l'Amore, scoprendo di essere amato nonostante i suoi peccati, diventa capace di amare gli altri, facendo del denaro un segno di solidarietà e di comunione.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"

VICINI ALL'UCRAINA: UN AIUTO CHE CONTINUA

Continua presso Ric-amare la raccolta di generi in aiuto agli ucraini al mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Oltre agli aiuti economici già destinati sono stati 4 i viaggi a sostegno della popolazione in Ucraina organizzati insieme all'Aib di Gattinara, gli aiuti hanno raggiunto anche un orfanotrofo.

Il Vangelo in Famiglia

Il pubblicano tornò a casa giustificato



In questo Vangelo abbiamo il confronto tra due preghiere: una che arriva al cielo e una che non arriva al cielo. La preghiera del fariseo non sale al cielo perché non è una preghiera, lui elenca i suoi pregi, le cose belle che fa, non ha coscienza di sé di chi lui sia veramente, a differenza del pubblicano che sa di essere nell'errore.

Proposta: “Gesù dice questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri”. Noi come ci conosciamo? Quando preghiamo elenchiamo le cose belle che abbiamo fatto o proviamo ad alzare gli occhi al cielo battendoci il petto e riconoscendoci bisognosi dell'Amore di Dio?

Preghiera: Verso te, Signore.

Braccia tese e mai stanche: eccomi, Signore,
così vorrei consegnarmi a te.

Braccia tese verso te, come un bambino
verso sua madre.

Braccia tese e certe di trovare in te pace,
in te una casa, in te l'abbraccio dell'amore .

Così rivolgo a te la mia preghiera,
certo e sicuro di essere da te sollevato nell'amore,
da te guarito, da te accolto nella pace,
da te sospinto nel dono. Amen.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA D'OROPA

L'Unità Pastorale Missionaria organizza per giovedì 3 novembre 2022 un pellegrinaggio al Santuario della Madonna D'Oropa con il pullman.

Per prenotarsi contattare l'Agenzia Monterosa Viaggi di Grignasco.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

